Gian Paolo Parenti e Stefano Gnasso

(a cura di)

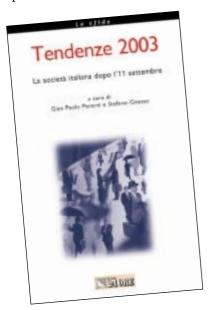
"Tendenze 2003. La società italiana dopo l'11 settembre"

Il Sole 24 Ore collana Economia & Management

Pagg. 142 - Euro 12,95

La tragedia delle Twin Towers è all'inizio di un anno che, con l'equilibrio mondiale, ha modificato anche l'equilibrio individuale, il rapporto del singolo con se stesso, con i nuclei sociali primari, con le attese verso il futuro, con le abitudini all'acquisto e al consumo, anche di media. Il primo anno di ricerca dell'innovativo Osservatorio delle Tendenze Sociali e Culturali, promosso da Mediatrade con la collaborazione del Marketing Strategico di Rti (Gruppo Mediaset), è sintetizzato in un piccolo ma stimolante volume, frutto di una rete di contributi di studiosi con talenti ed obiettivi diversi, che è diviso in due parti: 'Oggi in Italia', in cui gli italiani vengono descritti per come sono e per ciò che provano, e 'Cartoline dal futuro', in cui si cerca di anticipare che cosa gli italiani vorrebbero diventare e che cosa diventeranno.

La Tv non può che veicolare le rappresentazioni della società: nell'ulti-



ma "cartolina", a cura di Geraldina Neri (responsabile dell'Osservatorio internazionale tv di Mediatrade), ecco una decina di interessanti pagine sulle reazioni dei network statunitensi dopo l'11 settembre, dinamiche che anticipano forse quello che arriverà anche sui nostri schermi.

Vengono identificati cinque trend: "ordine e semplificazione" (fiction che contrapponga il bene al male, senza... "borderline"), "la famiglia al centro", "la forza della diversità" (normalizzata; sensibilità per le minoranze di ogni tipo), "superpoteri ed eroi del quotidiano".

È un libro che si consiglia vivamente a tutti coloro che "fanno tv", perché consente di fuoriuscire da un approccio solo "mediologico", acquisendo una complessiva visione di scenario del sistema sociale (Francesca Medolago ed Angelo Zaccone).

Edoardo Fleischner e Bruno Somalvico

(a cura di)

"La tv diventa digitale" Scenari per una difficile transizione

FrancoAngeli

Pagg. 208 - Euro 17,00

Diciannove esperti e studiosi (di cui 3 non italiani) del settore audiovisivo introducono il lettore alla "tv digitale" che verrà: quella che raggiungerà l'utente/consumatore sulle frequenze terrestri e che trasformerà il televisore di casa in uno strumento di comunicazione a due vie. Le premesse tecnologiche, lo scenario normativo in Italia e la situazione nei Paesi dove il digitale terrestre ha già fatto il suo debutto, le grandi questioni sull'esistenza di un nuovo mercato televisivo... Sono questi alcuni dei temi esplorati nel volume curato da Fleishner (già editore di testate storiche come "Altri Media", esperto di multimedia) e Somalvico (uno dei più infor-



mati "scenaristi" Rai) ed indirizzato ad un pubblico non solo di "addetti ai lavori".

Tra i "contributor", ci sono sia quelli che la televisione la fanno sia quelli che la televisione la studiano: un approccio multidisciplinare (tecnologico, giuridico, economico, mediologico) che consente una visione ampia ed aggiornata dei problemi, in vista del grande traguardo dello "spegnimento" della tv analogica. La situazione italiana, contestualizzata nel panorama internazionale, stimola, per una volta, l'osservazione di similitudini e differenze tra mercati televisivi che si trovano a fronteggiare le stesse sfide. Firmano Anna Alessi (avvocato), Marco Barbuti (Postecom), Claudio Cesaretti (consulente), Leonardo Chiariglione (Telecom Italia Lab), Gianluca de Matteis Tortora (Isimm), Francesco Devescovi (Rai), Pavilio Generotti (ingegnere), Matthew Hibberd (Università di Stirling), Nicoletta Iacobacci (Rai), Erik Lambert (Canal+), André Lange (Oea), Enrico Manca (Isimm), Secondo Montrucchio (Philips), Francesco Nizzoli (ricercatore), Margherita Pagani (New Media TvLab Bocconi), Alberto Sigismondi (Marketing Strategico Rti), Laura Tettamanzi (Cwt Festival Triennale Milano), Angelo Zaccone Teodosi (IsiCult). Il testo propone una molteplicità di prospettive analitiche e di chiavi di lettura: emerge, complessivamente, una visione abbastanza chiaroscurale della tv digitale (Francesca Medolago).